



Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico

REGIONE ABRUZZO

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ**

SERVIZIO IMPRENDITORIALITÀ

UFFICIO SOSTEGNO ALLE IMPRESE

**AVVISO PUBBLICO PER LA
REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI
INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DI
PROCESSO E ORGANIZZATIVA DA PARTE
DI PMI LOCALIZZATE NEL TERRITORIO
DELLA REGIONE ABRUZZO**

ASSE I: R&ST, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Attività I.2.1. Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi.

LE DOMANDE DI AMMISSIONE (Allegato I), DEVONO ESSERE PRESENTATE, A PENA DI ESCLUSIONE, A PARTIRE DAL GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO SUL BURAT E FINO AL TERMINE PERENTORIO DI 30 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE MEDESIMA E SARANNO ESAMINATE PRELIMINARMENTE ATTRAVERSO UNA PROCEDURA AUTOMATICA DAL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE IN BASE A SPECIFICI CRITERI DI VALUTAZIONE PREVISTI DAL BANDO.



Art 1
Normativa di riferimento

Le operazioni cofinanziate dal presente Avviso devono esser realizzate nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alle norme sugli appalti pubblici, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità, nonché a quanto programmato con il POR FESR Abruzzo 2007 – 2013.

Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento:

- Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005;
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01) ;
- Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE)
- Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01)
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese (2003/361/CE) ;
- Programma Operativo Regionale (di seguito "POR") 2007/2013, finanziato dal FESR a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" approvato con decisione della Commissione C (2007) 3980 del 17/08/2007 e relativo Strumento di attuazione Regionale (SAR);
- Riprogrammazione del POR FESR 2007/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2009) 8988 del 12/11/2009;
- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il Reg. (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) n. 846/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006;
- Regolamento (CE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;



- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato; sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 24/12/2013 L 352;
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L 187, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 26/06/2014 L 187;
- Quadro Strategico Nazionale decisione CCI 2007 IT 16 I UNS 001 del 13/7/2007;
- Legge statale 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 12;
- Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 "Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- DPR n. 196 del 03/10/2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008 che approva le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi Strutturali per il periodo 2007 – 2013;
- D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" con riferimento ai casi di c.d. pantouflage previsti dal comma 16-ter dell'art. 53 del Dlgs n. 165/2001 e s.m.i..

Art 2

Definizioni

Aiuto: ai sensi del presente avviso si intende aiuto quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1407 / 2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis");

Le categorie di imprese di seguito riportate sono definite in conformità a quanto previsto dall'allegato I articolo 2 del Reg. (UE) 651/2014;

- a- **Medie Imprese:** sono imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR;
- b- **Piccola impresa:** un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
- c- **Micro Impresa:** un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Impresa unica: l'insieme delle imprese fra le quali esiste, ai sensi dell'articolo 2 del Reg. 1407/2013, almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni suindicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.



Investimento in immobilizzazioni immateriali: un investimento in trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di *know-how* o di conoscenze tecniche non brevettate

Art 3

Oggetto

Il presente Avviso finanziato dall'Attività I.2.1 del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 ha l'obiettivo di sostenere - attraverso aiuti de minimis - i progetti di innovazione tecnologica, di processo e organizzativa da parte di PMI localizzate nel territorio della Regione Abruzzo.

In modo particolare tale Avviso è volto a promuovere prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente. Sono agevolate, altresì, le spese delle PMI relative all'acquisto e al riconoscimento (registrazione) di brevetti ed altri diritti di proprietà industriale.

Il progetto di investimento deve avere una data di inizio non antecedente al 01.01.2015 e deve essere obbligatoriamente concluso a pena di esclusione, entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del Bando sul B.U.R.A.T. Tale termine finale non può essere prorogato.

Art 4

Finalità

Il presente Avviso si propone di concedere aiuti per sostenere investimenti che, mediante ristrutturazione, razionalizzazione, ammodernamento di un impianto o di un processo produttivo, consentano un rilevante miglioramento delle prestazioni dell'impresa, in termini di posizionamento competitivo, di impatto ambientale, al fine di internalizzare innovazione e conoscenza nel processo produttivo in modo da determinare vantaggi in termini di competitività da utilizzare nel lungo periodo.

Art 5

Destinatari degli interventi

Possono beneficiare delle agevolazioni:

1. le micro-impresе, le piccole e le medie impresе, anche in forma cooperativa, secondo la definizione di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12/10/2005 la cui attività primaria corrisponde ai codici ATECO 2007 di cui all'Allegato A), così come dichiarato nella domanda di finanziamento (Allegato I).
2. le società consortili, costituite da PMI con le caratteristiche sopra indicate e le cui attività primarie corrispondono ai codici ATECO 2007 di cui all'allegato A), così come dichiarato nella domanda di finanziamento (Allegato I).

La Regione Abruzzo provvederà direttamente all'acquisizione della visura camerale aggiornata dell'impresa, per la verifica dell'attività svolta e di quanto dichiarato/autocertificato dalla stessa.

Sono escluse le Impresе che - da visura/certificato camerale – ricadono come codice primario di attività, nei seguenti settori: a) pesca e acquacoltura; b) costruzione navale; c) industria carboniera; d) siderurgia; e) fibre sintetiche; f) connesse alla produzione primaria (agricoltura e allevamento). Sono inoltre escluse le impresе



operanti nei comparti dell'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

Sono escluse altresì le cooperative e loro consorzi che non sono in possesso dell'attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D. Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002 e del D.M. attuativo del 6 dicembre 2004.

Se un'impresa opera nei settori ammessi ai sensi del presente Avviso e in quelli esclusi dall'articolo 1, paragrafo 1 del Reg. (UE) 1407/2013 gli aiuti di cui al presente Avviso possono essere concessi esclusivamente con riferimento alle attività svolte nei settori ammessi, a condizione che sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi. Ciò al fine di evitare che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. 1407/2013 possano beneficiare di aiuti de minimis.

Al momento della presentazione della domanda di ammissione a finanziamento per il presente avviso, le imprese richiedenti:

- devono essere iscritte ed attive nel Registro delle Imprese con sede legale ovvero operativa nella Regione Abruzzo al momento del pagamento dell'aiuto "de minimis";
- devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali
- devono essere in situazione di regolarità contributiva quanto ai pagamenti ed adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- non devono trovarsi in stato di difficoltà finanziaria come previsto dall'art. 2, paragrafo 1, n 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Le società consortili devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere iscritte ed attive nel Registro delle Imprese alla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento;
- essere costituite da almeno 3 PMI già iscritte nel Registro delle imprese alla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento e con sede legale ovvero operativa nella Regione Abruzzo al momento del pagamento dell'aiuto "de minimis";
- la quota sottoscritta da ciascuna PMI deve essere inferiore al 50% del capitale sociale;
- la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da PMI.

Le società cooperative e i loro consorzi – a pena di esclusione - devono essere in possesso dell'attestato di revisione obbligatorio ai sensi del D.Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002 e del D.M. attuativo del 6 dicembre 2004.

Il progetto che beneficia dell'agevolazione deve essere realizzato – **a pena di esclusione** - nella sede legale **ovvero operativa** regolarmente censita presso la CCIAA nel territorio della Regione Abruzzo, al momento del pagamento dell'aiuto "de minimis".

Art 6

Investimenti finanziabili

Azioni ed investimenti, che devono essere previsti nell'ambito di un progetto organico e strutturato, finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo, organizzative, di *marketing*, idonee ad incrementare in modo significativo il livello competitivo dell'impresa richiedente. Sono ammissibili a quest'aiuto le seguenti tipologie di intervento:



- A. Innovazioni di processo o di prodotto** ovvero l'implementazione di un nuovo o significativo miglioramento del metodo di produzione o di distribuzione¹, ottenuta attraverso cambiamenti significativi di tecniche, attrezzature e/o *software* tendenti a diminuire il costo unitario di produzione o distribuzione. L'innovazione può essere finalizzata sia al processo produttivo già in atto nell'azienda per renderlo più efficiente e competitivo, sia all'introduzione di un nuovo processo per la produzione di nuovi prodotti; in entrambi i casi, gli interventi non devono configurarsi come attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.
- B. Innovazioni organizzative** ovvero l'implementazione di metodi che hanno lo scopo di aumentare le prestazioni dell'impresa riducendone i costi di gestione, di organizzazione, e di transazione anche tramite lo sviluppo e la realizzazione di tecniche derivanti da strumenti ICT, migliorando la fruibilità e le condizioni dell'ambiente di lavoro (e quindi la produttività) o riducendo i costi delle forniture.
- C. Innovazioni di marketing** ovvero l'implementazione di nuove metodologie di *marketing*² che comportano significativi cambiamenti nella promozione dei prodotti o nelle politiche di prezzo, con esclusione delle spese di pubblicità.

Perché possa essere considerata innovativa, la metodologia di *marketing* non deve essere stata precedentemente utilizzata dall'impresa, e deve rappresentare un significativo cambiamento di direzione rispetto alle strategie attuate dall'impresa. La nuova strategia può essere sviluppata non solo per i nuovi prodotti, ma anche per prodotti già esistenti.

Le attività descritte nei precedenti punti B e C ai fini della realizzazione di un progetto organico devono essere strettamente collegate con le azioni finalizzate all'innovazione di processo e/o di prodotto (punto A).

Sono agevolate anche le spese delle PMI relative all'acquisto e riconoscimento (registrazione) di brevetti e altri diritti di proprietà industriale.

¹ Sono considerate innovazioni di distribuzione quelle che riguardano la logistica dell'impresa e comprendono tecniche, attrezzature, software, introdotte ex novo, tese a migliorare significativamente i sistemi di ricezione dati (ad es. ordini), l'allocazione degli approvvigionamenti all'interno dell'impresa, o di spedizione del prodotto finito.

L'innovazione di processo può includere anche nuovi o migliorati metodi di creazione e fornitura di servizi. In tal caso l'innovazione si attua attraverso un significativo cambiamento nelle attrezzature e nei software usati nell'impresa di servizi o nelle procedure e tecniche impiegate nei servizi di spedizione. L'innovazione di processo riguarda anche nuove o significativamente migliorate tecniche, attrezzature e software in attività accessorie dell'impresa come il "purchasing" (strategia degli acquisti), la gestione contabile, l'informatizzazione (o "computing"), la manutenzione preventiva e produttiva (o "maintenance").

L'innovazione di prodotto consiste nell'introduzione sul mercato di un prodotto tecnologicamente nuovo (o significativamente migliorato) in termini di *performance*, caratteristiche tecniche e funzionali, facilità d'uso ecc., rispetto a prodotti correntemente realizzati e offerti sul mercato dall'impresa. Devono essere considerati tali:

- i prodotti tecnologicamente nuovi introdotti sul mercato
- le modifiche significative alle caratteristiche funzionali dei prodotti, inclusi i miglioramenti ai componenti, ai materiali, o al *software* incorporato in prodotti già esistenti.

² Nuove metodologie di marketing possono coinvolgere:

- a) il "product placement" inteso come:
- l'introduzione di nuovi canali di vendita visti non sotto il profilo della logistica (trasporto, magazzini e catene di distribuzione) ma come metodi di vendita di beni e servizi ai consumatori;
 - introduzione di nuove metodologie di presentazione del prodotto;
- b) il "product promotion" inteso, ad esempio, come:
- il "branding" ovvero lo sviluppo, l'introduzione e la diffusione di una nuova identità del marchio escluse modifiche di routine) tesi a posizionare il prodotto (nuovo o già in produzione) dell'impresa in un nuovo mercato o a dare al prodotto una nuova immagine;
 - la fidelizzazione della clientela attraverso l'introduzione di sistemi informatizzati di gestione della medesima al fine di personalizzare la presentazione dei prodotti a seconda delle specifiche esigenze dei singoli consumatori;
 - le metodologie di politica del prezzo ("pricing") che afferiscono all'uso di nuove strategie di prezzo come l'introduzione di un nuovo metodo che permette ai consumatori di scegliere da catalogo (anche su web) le specifiche del prodotto desiderato e ottenere il prezzo per il prodotto individuato.



Sono esclusi gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un progetto organico finalizzato ad introdurre innovazioni (di processo, organizzativa, di marketing) come sopra descritte; sono altresì esclusi i cambiamenti o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine e le attività connesse all'esportazione, ovvero quelle direttamente connesse ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (UE) N. 1407/2013.

Art 7

Spese ammissibili

Sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione del presente Avviso le spese **effettivamente sostenute e quietanzate dal 01.01.2015 al e obbligatoriamente concluse, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del Bando sul B.U.R.A.T.**, (i cui giustificativi, fatture e dichiarazioni liberatorie, dovranno essere allegati alla Domanda come previsto al successivo art. 10), che si sostanziano in:

- acquisto di macchinari, attrezzature, impianti di veloce realizzazione, software e hardware esclusivamente dedicati al progetto di innovazione con esclusione dei beni usati. Le spese concernenti l'acquisto di software non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- servizi di consulenza ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto d'innovazione, compresi i servizi di consulenza gestionale, di assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza, consulenza sul rispetto delle norme. Tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa. Inoltre, i servizi di consulenza dovranno necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Tali spese non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di *know-how*. Tali spese non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- spesa relativa alla perizia tecnica nella misura massima del 3% del costo totale ammissibile del progetto e comunque non superiore a € 3.000,00.

Si specifica, inoltre, che la spesa "nuova", cioè la spesa sostenuta successivamente alla data di pubblicazione del Bando sul BURAT potrà essere sostenuta fino alla data di presentazione della domanda ai sensi del successivo art. 9.

Non sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione le seguenti spese:

- a. effettuate e/o fatturate anteriormente rispetto alla data dell'1.01.2015;
- b. effettuate e/o fatturate in data successiva al 30.11.2015;
- c. effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- d. effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;



- e. effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- f. relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- g. relative ad imposte, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ecc.);
- h. relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
- i. inerenti all'acquisizione di hardware riconducibile a singole postazioni di lavoro (pc desktop, portatili, palmari, video, modem, stampanti, etc.) e quindi non direttamente funzionale al processo produttivo;
- j. inerenti all'acquisizione di software riconducibile a singole postazioni di lavoro (programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus, etc.) e quindi non direttamente funzionale al processo produttivo in senso stretto;
- k. relative tutte le attrezzature utilizzabili per attività amministrative quali apparecchiature per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici, computer portatili, palmari, etc;
- l. inerenti ai beni usati;
- m. inerenti ai materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- n. relative a qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- o. di funzionamento o di manutenzione ordinaria
- p. inerenti ai beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
- q. inerenti alle commesse interne;
- r. inerenti al rilascio della polizza fideiussoria o assicurativa;
- s. inerenti a tutti i tipi di mezzi targati o targabili
- t. inerenti alla locazione finanziaria (leasing) dei beni.

Art 8

Risorse finanziarie e intensità di aiuto

Il presente Avviso dispone di una dotazione finanziaria iniziale pari ad € **8.000.000,00** (ottomilioni/oo) derivanti da c.d. *overbooking* adottato a seguito della D.G.R. n.724 del 09.09.2015 avente ad oggetto: “*POR FESR 2007-2013. Indirizzi per l'attivazione di misure indispensabili ad assicurare l'accelerazione della spesa al 31.12.2015*”.

La Regione Abruzzo si riserva la facoltà di incrementare la rispettiva dotazione finanziaria a seguito di eventuali rimodulazioni.

Qualora dopo l'approvazione delle graduatorie ed il conseguente impegno di spesa, si determinino nuove disponibilità finanziarie, derivanti da rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse, potranno essere finanziate, seguendo l'ordine fissato dalla graduatoria, ed in base alle esigenze attuative del programma, ulteriori domande, mediante scorrimento delle relative graduatorie.

I soggetti che hanno presentato istanza e sono risultati beneficiari di contributi ai sensi del Bando emanato dalla Regione Abruzzo per l'attività I.2.1 del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 **non possono presentare** ulteriori richieste sul presente avviso.



L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. La spesa minima ammissibile (IVA esclusa), a pena di esclusione, è pari a € 50.000,00. Tale livello minimo di spesa dovrà essere comunque rispettato anche nel caso di eventuale riduzione o rimodulazione del progetto d'investimento in sede di rendicontazione.

Il contributo massimo richiesto in termini percentuali non può essere superiore al 50 % dei costi ammissibili del progetto, nel rispetto della regolamentazione europea prevista per il regime *de minimis* (Regolamento CE n. 1407/2013).

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve presentare la "dichiarazioni De Minimis", utilizzando il modello di cui all'allegato II al presente Avviso. La dichiarazione *de minimis* del richiedente è corredata delle dichiarazioni *de minimis* di eventuali imprese controllate o collegate nel rispetto dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407 /2013 secondo il modello di cui all'allegato III al presente Avviso.

Possono essere richieste le seguenti percentuali di contributo richiesto rispetto al totale dell'investimento (spesa complessiva): 30%, 35 %, 40 %, 45%, 50% . Valori intermedi verranno ricondotte alla percentuale inferiore.

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica, di cui all'articolo 3 del presente Avviso, non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

Ferma restando l'acquisizione della dichiarazione *de minimis* al momento della presentazione della domanda, la Regione, ai fini della verifica del massimale spettante, terrà conto della dichiarazione prodotta dalle imprese prima della concessione dell'aiuto.

Ai sensi del presente avviso gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti statali ed europei relativamente agli stessi costi ammissibili (Regolamento (UE) N. 1407/2013 art 5).

Art 9

Procedure di presentazione delle istanze di agevolazione

Le domande di ammissione all'agevolazione, secondo lo schema in Allegato I, in regola con le disposizioni normative in materia di imposta di bollo, devono essere compilate in ogni parte ed inviate **esclusivamente**, pena l'esclusione, in modalità elettronica a mezzo di apposita piattaforma informatica all'indirizzo internet <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta, in copia elettronica scannerizzata e compilando di tutti i campi ed i *form* previsti nella piattaforma, che avranno valore di autodichiarazione ai sensi delle vigenti norme. La incompleta o erronea compilazione dei suddetti campi e *form*, potendo generare il non avanzamento della procedura di acquisizione, ovvero falsare la procedura di valutazione automatica, potrà generare l'esclusione o la decadenza della domanda ai sensi dei successivi articoli.

LE DOMANDE DI AMMISSIONE (Allegato I), DEVONO ESSERE PRESENTATE, A PENA DI ESCLUSIONE, A PARTIRE DAL GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO SUL BURAT E FINO AL TERMINE PERENTORIO DI 30 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE MEDESIMA E SARANNO ESAMINATE PRELIMINARMENTE ATTRAVERSO UNA PROCEDURA AUTOMATICA DAL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE IN BASE A SPECIFICI CRITERI DI VALUTAZIONE DI CUI AL SUCCESSIVO ART. 11.

In caso di difformità tra le informazioni immesse nella piattaforma e quelle riportate in forma scritta sulla domanda, prevalgono quelle immesse nella piattaforma, in quanto sono quelle che verranno utilizzate dal sistema per l'applicazione dei criteri di cui all'art.11.



Non sono ammesse altre forme di invio della documentazione o integrazioni alla domanda.

Può essere effettuata una sola domanda di beneficio a valere sul presente Bando. In fase di inserimento della domanda, la Piattaforma effettua una verifica sul valore della Partita Iva dell'Azienda richiedente, verificando che non sia già stata presentata precedente domanda sullo stesso bando, emettendo un avviso che in caso di prosecuzione sarà annullata la domanda precedente.

Come oggetto deve essere indicato il seguente riferimento: **“Avviso Regione Abruzzo - ATTIVITA' I.2.1 – Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi”**.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

La domanda, **a pena di esclusione**, deve essere:

- corredata degli allegati di cui al successivo articolo 10;
- sottoscritta dal legale rappresentante con firma autografa e corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Gli allegati possono essere reperiti in formato *Word* sul sito della Regione Abruzzo – Sezione Avvisi.

Art 10

Documenti da allegare alla domanda

I proponenti devono allegare alla domanda (Allegato I - Domanda di ammissione a finanziamento) debitamente timbrata e firmata dal legale rappresentante, i seguenti allegati:

1. copia fotostatica delle fatture relative alle spese sostenute dettagliate per le forniture di cui alle categorie di spesa dell'art 7 del presente Avviso, timbrati e firmati dal fornitori;
2. dichiarazione liberatoria in originale del fornitore (allegato VIII) che attesti che le fatture sono state integralmente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;
3. copia stralcio estratto conto bancario o postale da cui risultino i singoli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori. La copia dell'estratto conto deve riportare l'intestazione della Banca e l'intestatario del conto corrente movimentato;
4. dichiarazione – **a pena di esclusione** - sul *“De Minimis”* (Allegato II) corredata dalle dichiarazioni de minimis di eventuali imprese controllate o collegate nel rispetto dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407 /2013 utilizzando il modello di cui all'allegato III al presente Avviso; si precisa che la dichiarazione de minimis dovrà essere ripresentata dalle imprese prima della concessione degli aiuti de minimis se i dati contenuti nella stessa sono differenti rispetto a quelli indicati nella dichiarazione inizialmente posta a corredo della domanda.
5. domanda di erogazione del contributo secondo il modello Allegato V;
6. perizia tecnica asseverata in tribunale, secondo lo schema in allegato (Allegato VI “Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto”), redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al progetto di investimento;
7. Autocertificazione (Allegato X) attestante l'iscrizione alla competente Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia in cui ha sede legale l'impresa con relativa vigenza



ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto. Nel caso di società consortile la suddetta autocertificazione dovrà essere prodotta sia dalla società consortile che dalle singole PMI consorziate;

8. dichiarazione di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (Dichiarazione aiuti illegittimi – Allegato IX);
9. dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute (Allegato VII) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
10. Dichiarazione – **a pena di esclusione** - che qualifica il beneficiario come Micro, Piccola o Media impresa (Allegato IV); nel caso di società consortili tale dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna PMI consorziata;
per le sole società cooperative, anche:
11. attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.Lgs. n. 220 del 02.08.02 e del D.M. attuativo del 6 dicembre 2004 .

La documentazione di cui al presente articolo non potrà essere integrata dopo la chiusura del bando.

Art 11 Criteri di valutazione

Il sistema informativo regionale procederà in automatico alla definizione di una graduatoria di merito sulla base del punteggio totale (PT) ottenuto da ogni richiedente adottando i criteri di seguito riportati:

- 1) percentuale del contributo richiesto rispetto all'importo totale della spesa ammissibile.

Il punteggio (P2) è determinato applicando i seguenti scaglioni:

- contributo richiesto 50% → P2 = 2
- contributo richiesto 45% → P2 = 4
- contributo richiesto 40% → P2 = 6
- contributo richiesto 35% → P2 = 8
- contributo richiesto 30% → P2 = 10

Esempio: percentuale richiesta 45%

P2 = 4

- 2) rapporto percentuale tra l'importo delle quote sociali detenute da componenti di sesso femminile o di età non superiore a 35 anni compiuti e l'importo totale delle quote sociali. Il punteggio assegnato (P3) è determinato applicando i seguenti scaglioni:

- fino a 30% → P3 = 2
- fino a 50% → P3 = 3



- fino a 70% → P3 = 4
- fino a 100% → P3 = 5

Esempio: quote sociali possedute da giovani o donne = 60 %
P3 = 4

3) rispetto della quote di genere nei Consigli di amministrazione / Amministratori società/ditte individuali

- fino a 30% → P3 = 2
- fino al 60% → P3 = 3
- fino al 100% → P3 = 5

Esempio: amministratori 2 donne su 4
P4 = 50 % = 3

4) possesso di almeno una certificazione ambientale: EMAS II, ISO 14000 (certificazioni che consentono alle aziende di attestare la validità del proprio sistema di gestione ambientale interno), marchio ECOLABEL, (che indica l'ecologicità di prodotti di largo consumo)

Il punteggio assegnato (P5) è determinato applicando il seguente criterio:

- possesso della certificazione → P5 = 5
- non possesso della certificazione → P5 = 0

Esempio: possesso certificazione EMAS
P5 = 5

5) rapporto percentuale tra l'importo della spesa sostenuta e quietanzata (a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del Bando sul B.U.R.A.T. e fino alla data di presentazione della domanda) rispetto all'investimento totale (spesa complessiva).

Il punteggio assegnato (P6) è determinato applicando i seguenti scaglioni:

- fino a 10% → P6 = 1
- fino a 20% → P6 = 2
- fino a 30% → P6 = 3
- fino a 40% → P6 = 4
- fino a 50% → P6 = 5

Esempio: rapporto $25.000,00 / 100.000,00 * 100 = 25\%$
P6 = 3



6) ordine cronologico di arrivo come acquisito automaticamente dal sistema informativo. Tale criterio è adottato al fine di evitare le domande in ex aequo.

Il punteggio (P1) è determinato applicando la seguente formula:

$$P1 = 2 - 0,01 * N$$

Dove N è il numero progressivo assegnato alla domanda. Verranno considerati solo i valori positivi di P1.

Esempio: per N = 172 → P1 = 0,28

Quadro riassuntivo esemplificativo

Una impresa che abbia le caratteristiche ed abbia effettuato investimenti come negli esempi sopra riportati, avrebbe totalizzato il seguente punteggio totale:

$$P1 + P2 + P3 + P4 + P5 + P6 = PT$$

$$4 + 4 + 3 + 5 + 3 + 0,28 = 19,28$$

$$PT = 19,28$$

Art. 12

Procedure d'istruttoria

Le domande di finanziamento effettuate tramite la piattaforma di cui all'art. 9, saranno acquisite e protocollate automaticamente dal Sistema Informativo Regionale, che provvede in automatico alla verifica della completezza delle informazioni, delle *check lists* e delle dichiarazioni effettuate *on line* dal richiedente sul *form* della Piattaforma di acquisizione e inerenti le generalità del richiedente, il codice fiscale, il codice Ateco, la ragione sociale, criteri di valutazione, la presenza de documenti caricati, ecc., che devono corrispondere ai dati riportati nella domanda e negli allegati caricati in formato .pdf nella medesima Piattaforma.

Il Sistema Informativo Regionale calcola in automatico il punteggio da attribuire ad ogni domanda sulla base delle dichiarazioni effettuate dai richiedenti con le modalità di cui al comma precedente, applicando i criteri di cui al successivo Art.11 e predisponendo una graduatoria provvisoria di merito.

Si specifica che le informazioni caricate sul *form* della Piattaforma prevarranno, in caso di divergenza, rispetto a quelle inserite sulla domanda di finanziamento da allegare in formato pdf sulla Piattaforma.

La suddetta graduatoria, dopo le prime verifiche, da parte del Gruppo di Lavoro, e le eventuali modifiche che si rendessero necessarie, sarà approvata entro il 31.12.2015 con apposito atto dirigenziale, che determinerà la concessione dell'aiuto de minimis ai sensi dell'articolo 3 paragrafo 4 del Reg. (UE) 1407/2013. Le suddette verifiche verranno effettuate sulle prime domande in graduatoria provvisoria e corrispondenti alla dotazione



finanziaria del Bando, con un congruo margine in eccesso, e sono tese ad un primo riscontro di massima inerente la correttezza, la veridicità e la coerenza delle informazioni fornite dai richiedenti nella Domanda.

In seconda fase, anche posteriormente alla approvazione della graduatoria, lo stesso campione di domande sarà oggetto di verifica approfondita dei requisiti di ammissibilità e valutazione dei criteri da parte del suddetto Gruppo di Lavoro, che procederà anche alla valutazione della effettiva eleggibilità della spesa, e che, anche nel caso di non corrispondenza a quanto dichiarato in domanda, proporrà al Servizio competente la decadenza dal beneficio.

Qualora il fabbisogno relativo all'ultima domanda agevolabile sia solo in parte coperto dalle disponibilità residue, il contributo concesso sarà pari alla somma residua disponibile, ferma restando la facoltà dell'impresa di rinunciare formalmente a tale agevolazione ridotta.

Eventuali variazioni del punteggio delle domande in conseguenza delle verifiche di cui sopra, o a causa di rinunce, esclusioni, decadenza o altro, che dovessero generare in linea di principio spostamenti in graduatoria, non potranno generare scorrimenti automatici nella stessa con finanziamento di domande in coda. In questo senso nessun diritto al beneficio potrà essere accampato dai richiedenti. Eventuali scorrimenti dovranno essere espressamente autorizzati dalla Regione.

All'esito delle verifiche del Gruppo di Lavoro di cui sopra, il Servizio competente provvederà, con appositi atti e con le modalità di cui al successivo art.14, alla erogazione del beneficio nella misura riconosciuta.

Agli idonei e ammessi al finanziamento verrà data comunicazione mediante PEC.

In caso di esclusione o decadenza dal beneficio, sarà data notizia ai soggetti richiedenti tramite PEC.

Entro 10 gg. dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento il beneficiario, **pena la decadenza dai benefici**, deve confermare con apposita dichiarazione la volontà di approvare il finanziamento riconosciuto.

Art. 13

Requisiti di ammissibilità e cause di esclusione

La fase istruttoria, svolta dal Gruppo di lavoro, è volta a consentire la verifica di requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 7.

Sono escluse le proposte provenienti da soggetti:

- in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
- che non abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (DURC irregolare)
- condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della Comunità europea.
- Impresa in difficoltà (articolo 1, n. 1).Reg. (Ue) n. 651/2014):

un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze: a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario



finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

I requisiti di ammissibilità formale – adottati dal Comitato di Sorveglianza del 14/12/2007 - che verranno verificati nella fase istruttoria delle proposte sono:

I. Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica

- completezza della documentazione richiesta
- conformità della domanda e delle dichiarazioni agli allegati di cui al presente avviso;
- debita sottoscrizione da parte del legale rappresentante della domanda e delle dichiarazioni prodotte;
- rispetto delle modalità di presentazione del progetto sulla piattaforma informatica dedicata;
- rispetto dei termini temporali stabiliti per la presentazione della domanda di contributo;
- rilascio da parte del beneficiario dell'aiuto della dichiarazione di aver (o non aver) percepito altre forme di aiuto (compreso il *de minimis*) a valere sul POR FESR, riportando l'eventuale indicazione dell'ammontare di risorse già assegnate, anche con riferimento agli stessi costi ammissibili.

II. Requisiti soggettivi del proponente

- qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dal POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 e dall'art. 5 del presente avviso;
- conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponente e quello richiesto dal POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 e dall'art. 5 del presente avviso;
- rispetto dei requisiti dimensionali previsti dalla normativa europea e nazionale per la



qualificazione di PMI del proponente.

III. Requisiti oggettivi del progetto/proposta

- rispondenza del progetto alle tipologie di intervento previste nel POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 e nel presente Avviso;
- non sovrapposizione con altri finanziamenti europea;
- rispetto della spesa minima di investimento ammissibile e del contributo massimo concedibile come previsti nel presente Avviso.

Art 14

Erogazione del finanziamento

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione a seguito delle verifiche degli uffici regionali.

Per data di conclusione del progetto si intende la data del pagamento (vale a dire la **data valuta delle somme sul c/c bancario o postale intestato alla Ditta beneficiaria del contributo indicata nella copia stralcio dell'estratto conto bancario o postale di cui al precedente art.10) dell'ultimo giustificativo di spesa portato a rendicontazione.**

Il progetto finanziato si intende completamente realizzato allorché entro la data utile:

- tutte le spese siano state sostenute e pagate con le modalità e i tempi del presente avviso;
- tutte le spese sostenute siano riconducibili alle voci di cui all'art 7;
- sia stata presentata idonea perizia tecnica giurata.

I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario (o postale), ricevuta bancaria o assegno non trasferibile emessi dal beneficiario. Sono esclusi dalle agevolazioni gli importi non pagati con le modalità sopra descritte ed in particolare gli importi regolati:

- per contanti
- mediante cambiali
- attraverso cessioni di beni
- attraverso compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore ai sensi della normativa antiriciclaggio e delle vigenti normative in materia.

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, nel rispetto della normativa fiscale e tributaria in materia.

Art 15

Obblighi a carico del beneficiario e dell'Amministrazione

In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, il beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione Abruzzo, dello Stato e delle Autorità Comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i



tre anni successivi alla chiusura del POR FESR Abruzzo ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento medesimo ovvero fino al 31 dicembre 2018.

L'Amministrazione conserva i dati riguardanti i regimi di aiuti "de minimis" per dieci esercizi dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto individuale a norma del regime in questione (art. 6, paragrafo 4, del Regolamento (UE) N. 1407/2013).

L'amministrazione, inoltre, nel rispetto della DGR n° 538/2014 ha l'obbligo di registrare tutte le informazioni riguardanti l'applicazione del regolamento europeo sul "de minimis" sulla banca dati esistente del MISE: BDA - Banca Dati Anagrafica.

Tutti i giustificativi di spesa in originale devono essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura:

***“Intervento cofinanziato dall’Unione Europea sul POR FESR
Abruzzo 2007-2013 - Attività I.2.1”***

Le imprese ammesse a contributo sui fondi FESR sono altresì tenute al rispetto dei seguenti obblighi:

A) Informazione e pubblicità;

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione e in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto, che lo stesso è stato cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale .

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione Europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura "Unione Europea";
- l'indicazione del "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

La Regione Abruzzo potrà chiedere al beneficiario di fornire, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati conseguiti e, a progetto concluso, una descrizione dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite *web* o altri strumenti di comunicazione.

Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Operativo Regionale.

B) Monitoraggio e valutazione

La Regione, tramite le proprie strutture, svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

L'attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori.



I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione e/o dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione.

C) Comunicazione del trasferimento della sede

Il beneficiario, durante lo svolgimento del progetto e nei cinque anni successivi dalla conclusione dello stesso, deve dare comunicazione di eventuali trasferimenti della sede (legale o operativa) di svolgimento del progetto, entro 30 gg dall'avvenuta modifica.

Art 16

Controlli e revoche

Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli disposti dalla Regione, dallo Stato, dall'UE.

Nel caso in cui, a seguito delle verifiche / controlli, si accerti che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, in modo da pregiudicare l'attuazione dello stesso, la Regione provvederà alla revoca del provvedimento di erogazione e al conseguente recupero delle somme indebitamente versate al beneficiario, maggiorate degli interessi legali e della rivalutazione monetaria.

Si procede, altresì, alla revoca (totale o parziale) degli aiuti concessi nei seguenti casi:

- a) qualora l'impresa non destini l'agevolazione agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione al finanziamento;
- b) nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni, mendaci, inesatti o reticenti;
- c) nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione siano alienati, ceduti a qualsiasi titolo, distratti o trasferiti nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto d'investimento;
- d) qualora l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano pregiudicarne la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato;
- e) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento;
- f) in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria entro i 5 anni successivi alla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- g) in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dalla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- h) in caso di cessazione o trasferimento della sede operativa al di fuori della Regione Abruzzo nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- i) qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- j) qualora il beneficiario non abbia la sede legale o operativa nel territorio regionale al momento dell'erogazione dell'aiuto de minimis.

Per le società cooperative, l'agevolazione viene revocata qualora non siano in possesso dell'attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002 e del D.M. attuativo del 6 dicembre 2004.



Qualora sia disposta la revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato. Qualora sia disposta la revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla parziale restituzione del contributo erogato.

In caso di revoca l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso .

Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L.n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni .

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento definitivo di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, sarà disposto il recupero coatto delle somme percepite comprensive degli interessi.

Con riferimento al rispetto della clausola Deggendorf, se al momento della liquidazione dell'aiuto de minimis l'impresa beneficiaria non risulta aver rimborsato o depositato in un conto corrente bloccato gli aiuti che l'amministrazione pubblica è tenuta a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea, il beneficiario è tenuto ad effettuare la relativa regolarizzazione entro trenta giorni dalla comunicazione inviata dall'amministrazione regionale. In caso di mancata regolarizzazione entro il predetto termine, si dispone la revoca del contributo concesso.

Art 17

Operazioni straordinarie di impresa

(escluse per le società consortili e le PMI in forma di cooperative)

Nel caso in cui un'impresa, ad esclusione delle società consortili e delle PMI in forma di cooperative, intenda trasferire, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione, un ramo di azienda o la gestione della stessa, deve darne comunicazione alla Regione Abruzzo.

A tal fine deve avanzare una specifica istanza tesa alla verifica del mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità e deve fornire:

A) nel caso di affitto d'azienda o di un ramo d'azienda:

1. copia registrata del contratto che evidenzia compiutamente anche le attività produttive e/o servizi interessati dal trasferimento, gli elementi che assicurino il mantenimento della organicità e funzionalità del programma da agevolare o agevolato e gli interventi oggetto di contributo interessati dal trasferimento medesimo nonché, l'impegno da parte del locatario al pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione delle agevolazioni di cui al presente e all'assunzione della piena responsabilità in ordine al mancato rispetto degli stessi;
2. dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante dell'impresa locataria con la quale si aggiornano/integrano i dati e le informazioni indicate nel progetto e dalla quale si evincono le motivazioni che stanno alla base della stipula del contratto d'affitto, nonché tutte le ulteriori notizie o informazioni utili alla valutazione;
3. dichiarazione dell'impresa locataria di accettazione delle attività riferite al progetto;

B) nel caso di conferimento, cessione, scissione, scorporo e fusione d'azienda o di un ramo d'azienda:



1. copia registrata dell'atto notarile relativa all'operazione straordinaria d'azienda nel quale risulti evidente il trasferimento delle attività relative al progetto finanziato ;
2. dichiarazione dell'impresa subentrante in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda, di conferma di accettazione delle attività riferite al progetto;
3. autodichiarazione attestante che la nuova impresa destinataria del contributo possiede tutti i requisiti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del presente avviso.

Le comunicazioni sopra descritte debbono pervenire alla Regione Abruzzo entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, si provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente all'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni la Regione Abruzzo espletterà le necessarie valutazioni in ordine alla conferma o revoca delle agevolazioni concesse.

Qualora gli interessati omettano di avvertire la Regione Abruzzo secondo le modalità ed i tempi sopra descritti si procederà con la revoca del progetto o dei benefici riconosciuti.

Art. 18

Responsabilità del procedimento

L'unità organizzativa titolare del procedimento è la Regione Abruzzo, Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – Servizio Imprenditorialità – Via Passolanciano, 75, 65124 Pescara; Responsabile del Trattamento e Responsabile del Procedimento è il Dirigente pro tempore del Servizio Imprenditorialità, ovvero altro funzionario appositamente incaricato ai sensi del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196 e della L.R. 1/10/2013, n. 31. Le informazioni sul procedimento potranno essere richieste al telefono n. 085.7672301 - 085.7672307 ed al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dpg@pec.regione.abruzzo.it

Art. 19

Informazioni generali

Il presente Avviso, unitamente alla modulistica, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, e sul sito internet all'indirizzo www.regione.abruzzo.it sezione Avvisi, nonché sulla Piattaforma <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>

Art 20

Tutela della privacy

I dati personali forniti alla Regione in qualità di Organismo Intermedio saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività.



I dati personali saranno trattati dalla Regione Abruzzo, per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003. n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Abruzzo debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Art 21 **Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni contenute dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale nonché a quanto contenuto nel POR FESR Abruzzo 2007 – 2013, nel relativo Strumento di Attuazione Regionale (SAR).

Allegati:

- Allegato a) *Codici ATECO ammissibili agli investimenti*
- Allegato I Dichiarazione di ammissione a finanziamento
- Allegato II Dichiarazione “*De Minimis*” con schema di istruzione per la compilazione
- Allegato III Dichiarazione “*De Minimis*” imprese controllate e collegate con schema di istruzione per la compilazione
- Allegato IV Dichiarazioni di qualifica di PMI
- Allegato V Modulo di richiesta di saldo
- Allegato VI Schema di perizia tecnica giurata di conclusione del progetto
- Allegato VII Dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute
- Allegato VIII Schema di dichiarazione liberatoria
- Allegato IX Dichiarazione Aiuti illegittimi
- Allegato X Autocertificazione di iscrizione alla CCIAA



Allegato A) regola Codici ATECO 2007 ammissibili agli investimenti

SETTORE ATTIVITA'	CODICI ATECO 2007 AMMESSI	NOTE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	Sono escluse le seguenti attività: - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (20.6) - Siderurgia (24.1)
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	<u>Sono ammesse tutte le attività.</u>
F	COSTRUZIONI	<u>Sono ammesse tutte le attività.</u>
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	Sono ammesse solo le seguenti attività: - Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi (46.2) - Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco (46.3) - Commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture (46.6) - Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati (47.2) - Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ICT) in esercizi specializzati (47.4) - Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati (47.7) - Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati (47.9)
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	Sono ammesse solo le seguenti attività: - attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua (52.22.00) - altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua (52.22.09) - movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali (52.24.2)
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	<u>Sono ammesse tutte le attività</u>
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	<u>Sono ammesse tutte le attività</u>



M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	<p>Sono ammesse solo le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di Design di moda e design industriale (74.10.10) - Attività dei disegnatori grafici di pagine web (74.10.21) - Altre attività dei disegnatori grafici (74.10.29) - Attività dei disegnatori tecnici (74.10.30) - Altre attività dei design (74.10.90) - Attività di riprese aeree nel campo della fotografia (74.20.12) - Altre attività di riprese fotografiche (74.20.19) - Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.20.20) - Traduzione e interpretariato (74.30.00) - Altre attività professionali nca (74.90.99)
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	Sono ammesse tutte le attività
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	<p>Sono ammesse solo le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività Creative, Artistiche, e di Intrattenimento (90.0 – 90.02 – 90.03); - Attività sportive, di intrattenimento e divertimento (93)
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	<p>Sono ammesse solo le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa (95) - Altre attività di servizi per la persona (96) - Attività delle lavanderie industriali (96.01.10) - Servizi dei centri per il benessere fisico (96.04)

L'Avviso in formato pdf e gli Allegati in formato word possono essere reperiti sul sito:
www.regione.abruzzo.it - Sezione Avvisi
<http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>

=====

- Direzione Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro, Istruzione Ricerca e Università
- Servizio Imprenditorialità
- Ufficio Sostegno alle Imprese

Via Passolanciano, 75
65127 Pescara

Per la richiesta di informazioni contattare i seguenti recapiti:

Dirigente del Servizio
Nicola Commito
(Tel. 085 7672301)

Responsabile Ufficio
Adriano Marzola
(Tel. 085 7672307)

e-mail: nicola.commito@regione.abruzzo.it

e-mail: adriano.marzola@regione.abruzzo.it



